

**"Con una marcia in più", Tavecchio insegna consapevolezza**

Dopo numerosi incontri con gli alunni delle scuole del territorio Alessio Tavecchio ha raccolto l'esperienza in un libro pubblicato dalle Edizioni Paoline, in cui racconta il dialogo coi giovani sul tema della consapevolezza del valore della vita

Un libro e un'esperienza di vita per insegnare ai giovani il valore della vita e la responsabilità verso sé stessi e gli altri. Questo in sintesi è il "Progetto Vita" che l'amministrazione comunale di Monza promuove nelle scuole di primo e secondo grado in collaborazione con Alessio Tavecchio. Un'esperienza

da cui è scaturito il libro "Con una marcia in più" edito dalle Edizioni Paoline.

Nelle pagine del volume Tavecchio racconta il dialogo con gli studenti e le loro riflessioni sul valore immenso della consapevolezza (la marcia in più) che sta alla base di qualsiasi educazione: più si è consapevoli del valore della vita e della salute, più avremo persone prudenti e rispettose per strada. Il libro si avvale delle prefazioni di Valentino Rossi, Michael Schumacher, Candido Cannavò e altri campioni.

Gli incontri nelle scuole si inseriscono nel progetto nell'Educazione alla Convivenza civile e si sviluppano attraverso i temi dell'educazione stradale e ambientale, educazione alla salute, educazione alla cittadinanza, educazione all'affettività e alle emozioni e consistono in un percorso interattivo di riflessione che induce gli studenti al rispetto del Codice della strada non come atteggiamento passivo, ma come impegno personale e civile: dare valore alla vita propria e degli altri. Le lezioni diventano interattive grazie ad efficaci giochi-esercizi attraverso cui gli studenti sono condotti ad un lavoro di rivalutazione delle proprie conoscenze sulle sensazioni che abitualmente vivono quando sono alla guida di un mezzo di locomozione, sensazioni che sono generalmente di "non pericolo" e di "onnipotenza": valutazione delle distanze e della velocità, grado di attenzione e sicurezza, conoscenza del mezzo e prontezza di riflessi. L'argomento centrale della riflessione proposta è la "consapevolezza" di tutto ciò che viene messo in gioco quando siamo alla guida.

Emozioni che Alessio Tavecchio, 38 anni, conosce bene perché a causa di un grave incidente motociclistico occorsogli nel 1993 vive su una sedia a rotelle. Cionostante la sua forza di volontà lo ha spinto a praticare sport agonistico (finalista alle Paralimpiadi di Atlanta del 1996). Nel 1998 ha creato la Fondazione Alessio Tavecchio Onlus, che raccoglie fondi per realizzare l'Open Village Monza, un centro di riabilitazione, formazione e sport. Formatosi nel campo dell'educazione stradale presso l'Automobile Club di Milano, ne è stato consulente per diversi anni. Dal 1999 svolge un'assidua attività educativa nelle scuole, promuovendo il Progetto Vita - percorso di educazione alla responsabilità e sicurezza nella guida, dal quale sono scaturiti altri progetti su nuovi aspetti: dai valori dello sport ai corsi di guida sicura per auto e motorini, a un progetto per la scuola primaria: "Il gioco della vita" che coinvolge gli alunni e i loro genitori. Nel 1998 ha creato la Fondazione Alessio Tavecchio Onlus, che presiede alla progettazione, costruzione e gestione dell'Open Village Monza, un centro di riabilitazione, formazione e sport.